

PROGRAMMA DI SVILUPPO DELLO  
SPAZIO RURALE (PSSR)  
LANDWIRTSCHAFTLICHE PLANUNG (LP)



## PSSR / LP Valposchiavo

Elaborazione degli strumenti per la realizzazione del Concetto di Sviluppo dei Corsi d'Acqua (CSCA), per uno sviluppo di attività agricole sostenibili e per una gestione accorta del territorio nella Val Poschiavo.



### Riassunto esteso



COMUNE DI  
BRUSIO



REGIONE  
VALPOSCHIAVO

COMUNE DI  
POSCHIAVO



KANTON  
GRAUBÜNDEN



## Indice

|   |    |
|---|----|
| Preambolo .....   | 2  |
| Modulo 1: PERCHÉ un PSSR, per CHI, INTENTI, TEMI affrontati e STATO dell'arte.....            | 3  |
| Modulo 2: Strategie .....   | 7  |
| Modulo 3: Traduzione delle strategie in obiettivi concreti e definizione delle priorità ..... | 8  |
| Modulo 4: Misure proposte per raggiungere gli obiettivi .....                                 | 13 |
| In prospettiva .....  | 21 |

## Indice delle Figure

|   |    |
|---|----|
| Figura 1: La struttura modulare di un Programma di Sviluppo dello Spazio Rurale (PSSR) .....                | 2  |
| Figura 2: Sistema degli obiettivi% 5 obiettivi principali con ciascuno tre sotto obiettivi.....             | 8  |
| Figura 3: Sguardo d'insieme sugli obiettivi chiave, sulle misure e sui progetti identificati nel PSSR ..... | 15 |

## Indice delle Tabelle

|   |    |
|---|----|
| Tabella 1: Elenco degli obietti chiave secondo il gruppo d'accompagnamento (GA) e gli agricoltori (AG) .....              | 11 |
| Tabella 2: Elenco delle misure concrete da realizzare raggruppate secondo i compiti principali definiti nel modulo 3..... | 14 |

## Impressum

Martin Fritsch      EMAC . Umweltmanagement & Kommunikation  
Mirko Huhmann    Wildbachstr. 46, 8008 Zürich

Gianluca Giuliani      Flury & Giuliani GmbH  
Sonneggstr. 30, 8006 Zürich



Flury&Giuliani GmbH

## Preambolo

### Costo un PSSR

Il compito principale di un Programma di Sviluppo dello Spazio Rurale<sup>1</sup> (PSSR) sta nell'identificare, pianificare ed avviare alla realizzazione le misure necessarie ("progetti di sviluppo dello spazio rurale"), affinché il settore primario della regione interessata dal Programma, in collaborazione con altri attori interessati, possa gestire al meglio il territorio su cui si svolgono le sue attività.

Il metodo utilizzato, partecipativo, assicura che nell'elaborazione delle strategie di sviluppo dello spazio rurale non ci si soffermi solamente sugli aspetti prettamente agricoli, ma che si tengano in debita considerazione anche i desideri e le proposte di altri ambiti e di altri settori economici che hanno specifici interessi in ambito territoriale.

La procedura standard è stata sviluppata dall'azienda di consulenza emac in stretta collaborazione con l'Ufficio Federale d'Agricoltura e, prima dell'applicazione di Poschiavo, è già implementata con successo in altre regioni, fra cui, nel Canton Grigioni a Klosters.

### I moduli di un PSSR

Il PSSR è strutturato in moduli (vedi Figura 1); questo permette un'analisi adattabile alle differenti realtà che si incontrano nei vari territori in cui si applica e, al contempo però, aiuta chi conduce i lavori a non perdere di vista gli obiettivi finali del lavoro.

1. Il modulo 1 è dedicato alla descrizione del contesto in cui si elabora il PSSR. In particolare si descrivono i motivi per cui si è deciso di lanciare un PSSR, si indicano gli obiettivi che si vogliono raggiungere e a favore di chi. Infine si accenna al come si procederà e in quale tempistica.
2. Nel modulo 2 si identificano le forze e le debolezze della situazione attuale, si definiscono i probabili scenari futuri e si schizzano delle strategie di sviluppo che ne tengano conto.
3. Nel modulo 3 si concretizzano ulteriormente le strategie attraverso la definizione di obiettivi da raggiungere. A questi ultimi vengono infine attribuite delle priorità di realizzazione.
4. Nel modulo 4 infine si formulano delle soluzioni e delle misure atte a permettere di raggiungere gli obiettivi primari definiti nel modulo precedente.

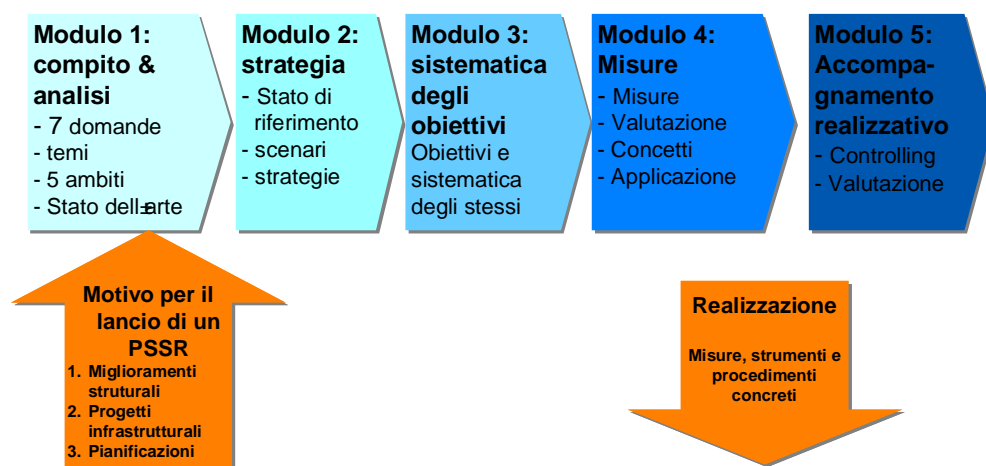


Figura 1: La struttura modulare di un Programma di Sviluppo dello Spazio Rurale (PSSR)

<sup>1</sup> Traduzione libera dal tedesco „Landwirtschaftliche Planung (LP)“

## Modulo 1: PERCHÉ un PSSR, per CHI, INTENTI, TEMI affrontati e STATO dell'Arte

Perché un PSSR in Valposchiavo È í elementi scatenanti

### PERCHÉ un PSSR in Valposchiavo È í elementi scatenanti

In generale è opportuno lanciare un PSSR quando la complessità degli interessi e la conflittualità in materia di gestione del territorio diventano acuti, normalmente per l'insorgere di í elementi scatenanti. Per la Valposchiavo ci sono tutta una serie di í elementi scatenanti, in gran parte interdipendenti fra di loro:

- “ **Il progetto Lagobianco:** il progetto di pompaggio e turbinaggio tra il Lago Bianco e il Lago di Poschiavo promosso da REPOWER (il progetto Lagobianco) rappresenta una delle principali opportunità di sviluppo economico della Valle. La concessione per la realizzazione del progetto può tuttavia essere rilasciata solo nel caso che si prevedano delle misure di compensazione ecologiche fra cui importanti interventi di rinaturazione dei corsi d'acqua in Valposchiavo.
- “ **La revisione della Legge federale sulla protezione delle acque (Lpac):** Il Consiglio federale ha decretato al 1° gennaio 2011 l'entrata in vigore della modifica della legge sulla protezione delle acque. La modifica è una condizione importante per garantire che i corsi d'acqua e le rive dei laghi svizzeri possano riacquistare un aspetto seminaturale. A seguito di questa modifica, i Cantoni ed in seguito i Comuni dovranno pianificare delle misure di rinaturazione dei loro corpi d'acqua. In Valposchiavo, al fine di coordinare sia i bisogni di rinaturazione indotti dalla modifica della Lpac e dal Progetto Lagobianco (vedi sopra), sia a seguito della necessità di interventi puntuali per prevenire le piene, è stato dato l'incarico ad un gruppo di lavoro con l'incarico di allestire un "concetto per lo sviluppo dei corsi d'acqua in Valposchiavo" (CSCA . GEK+in tedesco).
- “ **Lo sviluppo economico della Valposchiavo:** il riconoscimento della tratta Albula - Bernina della Ferrovia Retica quale patrimonio mondiale UNESCO, l'espansione di REPOWER con sede a Poschiavo, l'annuncio del Progetto Lagobianco ed alcuni altri investimenti pubblici e privati hanno favorito un discreto sviluppo economico della Valposchiavo. La maggioranza delle attività, comprese anche le nuove attività, si svolge su un fondovalle con dimensioni molto circoscritte. Questa situazione favorisce un accentuarsi dei conflitti riguardanti la gestione del territorio.
- “ **Lo sviluppo del settore agricolo in Valposchiavo:** la conclusione delle opere di bonifica fondiaria e in particolare della riparcellazione generale di tutte le proprietà fondiarie in Valle, un cambio generazionale alla guida delle aziende agricole e delle scelte in merito all'orientamento strategico da parte di alcune aziende di trasformazione hanno favorito la costituzione di aziende agricole strutturalmente solide. Questa solidità permette all'agricoltura di porsi quale partner serio quando si tratta di discutere della gestione del territorio, proponendo fra l'altro la realizzazione di progetti a cui si lavora da tempo (impianto d'irrigazione) ed entrando in materia su progetti aditi a migliorare la creazione di valore aggiunto regionale.

Il PSSR quale strumento per affrontare l'acutizzarsi dei conflitti territoriali in Valle

Quanto sopra indica in estrema sintesi che gli elementi che hanno portato ad un acutizzarsi delle situazioni di conflitto sulla gestione territoriale in Valposchiavo sono molteplici, interconnessi e rilevanti. A seguito di queste constatazioni, gli uffici d'agricoltura cantonali e federali hanno raccomandato alle autorità valligiane l'allestimento del PSSR.

**Integrazione dei risultati del PSSR nel Piano Direttore Regionale**

Preso atto degli sviluppi di cui sopra, non è evidentemente un caso che la Regione Valposchiavo stia contemporaneamente promuovendo una revisione totale generale del **Piano Direttore Regionale**. Uno degli obiettivi del PSSR è quello di essere preso in considerazione in questo processo pianificatorio (vedi più avanti gli obiettivi del PSSR).

**Chi beneficia del PSSR?**

### **Un PSSR per CHI?**

Un PSSR è uno strumento per gestire la conflittualità fra gli attori che hanno degli interessi (differenti) in ambito territoriale. Con un PSSR si vuol dare voce agli interessi agricoli, ma non solo. Per la Valposchiavo si possono definire le seguenti cerchie/settori che potenzialmente possono beneficiare di un processo di mediazione:

- “ **Il settore agricolo:** il PSSR è in grado di concretizzare gli interessi agricoli in forma di misure concrete atte a sminuire i conflitti e a valorizzare i potenziali del settore primario valligiano.
- “ **I Comuni:** con il PSSR i Comuni dispongono di un'analisi dettagliata dei conflitti presenti sul territorio, ottengono delle indicazioni sulle priorità d'azione e sui progetti concreti da realizzare con grande priorità.
- “ **Repower AG:** il PSSR offre a Repower AG una piattaforma privilegiata tramite la quale discutere le sue necessità per la realizzazione del Progetto Lagobianco e alla quale chiedere un supporto per trovare delle soluzioni consensuali per risolvere i conflitti in ambito territoriale.
- “ **Altri settori economici valligiani:** tramite il PSSR possono essere affrontati ulteriori problemi territoriali riguardanti altri settori economici valligiani. Nell'ambito del PSSR può per esempio essere affrontata la necessità per il settore turistico di salvaguardare gli aspetti paesaggistici del territorio quale base vitale del settore. Al contempo va tenuto conto delle necessità di spazio di altri settori per lo svolgimento delle loro attività economiche, per esempio delle necessità dell'edilizia.

**Intenti generali del PSSR**

### **Intenti generali del PSSR**

Tenuto conto della situazione di partenza descritta sopra, il PSSR Valposchiavo persegue i seguenti quattro intenti:

- “ **Sostegno alla pianificazione strategica per l'Agricoltura:** elaborazione di una *road map* che permetta una valorizzazione migliore, più coordinata e più efficiente delle attività agricole.
- “ **Identificazione di misure specifiche per l'Agricoltura:** concretizzazione della *road map* con l'identificazione di misure specifiche, con la loro specificazione operativa e coordinazione per l'avvio concreto dei lavori.
- “ **Supporto all'implementazione dei risultati CSCA:** il PSSR favorisce l'integrazione dei risultati ottenuti dall'elaborazione del CSCA nel contesto territoriale locale favorendo una realizzazione del Progetto Lagobianco che non sia a scapito delle attività primarie.
- “ **Favorire soluzioni consensuali attraverso un processo partecipativo:** con il PSSR si intende favorire un dialogo fra le parti interessate dagli attuali conflitti territoriali (processo partecipativo) ed identificare con gli attori direttamente interessati dai conflitti quelle soluzioni che possono essere definite consensuali.

### Suddivisione in 5 temi

La constatazione che in Valposchiavo c'è una crescente conflittualità territoriale, l'identificazione di più elementi scatenanti in gran parte interdipendenti e aver accertato che gli attori toccati dal problema sono molti e con interessi differenti rende necessario affrontare la ricerca di soluzione in modo strutturato, non solo nella procedura (moduli da 1 a 4), ma anche nei temi. In tutta la sua elaborazione, il PSSR è stato quindi strutturato nei seguenti 5 temi:

1. la produzione agricola;
2. l'integrazione di servizi privati e pubblici;
3. gli assetti strutturali delle aziende e le risorse personali e tecniche;
4. i servizi di interesse pubblico a favore della natura e del paesaggio;
5. l'assetto del territorio e lo sfruttamento sostenibile del suolo.

### STATO dell'Arte nei 5 temi elaborati dal PSSR

In un primo incontro, avvenuto il 16 aprile 2010, è stato definito lo stato dell'arte nei 5 temi elaborati dal PSSR. In particolare si sono identificati i problemi che i partecipanti hanno giudicato di particolare attualità. In estrema sintesi, al PSSR sono stati segnalati le seguenti problematiche

- “ Nell'ambito della **produzione agricola** si segnalano
  - una crescente carenza di superfici agricole di qualità che permettono di svolgere le attività agricole in modo efficiente;
  - una crescente difficoltà nel trovare soluzioni pragmatiche per delle migliorie fondiari che si rendono necessarie a seguito di altre attività;
  - un utilizzo dei maggesi e degli alpeggi poco coordinato e di conseguenza troppo poco razionale;
  - un margine di miglioramento nel commercializzare i prodotti regionali;
  - una scarsa attenzione alle difficoltà della produzione di frutta e bacche.
- “ Riguardo all'**integrazione di servizi privati e pubblici** si segnalano
  - le difficoltà che una tale integrazione generano a livello di carico lavorativo; di conseguenza il potenziale economico riconducibile alla prestazione di servizi privati e pubblici è sfruttato solo parzialmente;
  - una collaborazione ancora piuttosto carente fra aziende agricole e fra il settore agricolo e altri settori;
  - un potenziale di prestazioni in appoggio al settore pubblico, ai forestali e ed eventualmente anche ad altri settori non ancora esplorato rispettivamente non ancora sfruttato.
- “ In merito agli **assetti strutturali delle aziende e alle loro risorse personali e tecniche** si constata che sarebbe opportuno:
  - organizzare un **Maschinenring** (parco macchine agricole comune);
  - identificare delle soluzioni per gli attuali problemi di logistica e di trasporto;
  - allestire un aiuto aziendale attraverso la creazione di un pool di risorse umane in grado di aiutare puntualmente e professionalmente le aziende agricole quando e dove c'è bisogno;

- “ Per quanto riguarda i **servizi di interesse pubblico a favore della natura e del paesaggio** si constata che:
  - l'alto livello di gestione sostenibile raggiunto nell'insieme dal settore agricolo valposchiavino è troppo poco onorato dai pagamenti diretti e troppo poco riconosciuto dalla popolazione locale;
  - con una migliore preparazione, gli agricoltori potrebbero trarre maggior profitto da quanto già prestano;
  - sono necessarie delle misure per mantenere vivo l'entusiasmo, per rendere sopportabili i carichi di lavori direttamente connessi ai servizi di interesse pubblico e per evitare derive di comodo.
- “ Nell'ambito dell'**assetto del territorio e lo sfruttamento sostenibile del suolo**:
  - il settore agricolo denuncia una costante e continua sottrazione di terreno coltivabile;
  - si segnala che al di fuori del settore agricolo non tutti ancora attribuiscono alle superfici agricole l'importanza che in Valposchiavo, per vari motivi, si dovrebbe invece loro ampiamente riconoscere.

#### Organizzazione dei lavori

#### **Team di progetto e gruppo di accompagnamento**

La elaborazione del PSSR compete ad un team di progetto composto da due specialisti esterni, da un rappresentante dell'Ufficio dell'Agricoltura del Canton Grigioni e da cinque esperti locali in rappresentanza delle Associazioni agricole locali, dei Comuni e della Regione Valposchiavo.

I lavori del team di progetto sono seguiti da un gruppo di accompagnamento, composto da 16 persone rappresentanti i vari ambiti socio-economici della Valle.

#### Perimetro del PSSR

#### **Territorio toccato dalla elaborazione del PSSR**

Il PSSR interessa l'intero territorio della Valposchiavo (fondovalle, maggesi e alpeggi). Pur prestando un'attenzione particolare alla zona agricola, il PSSR non può escludere dalle sue riflessioni le altre zone; in particolare perché è proprio sui confini, sulle convergenze e nella relazione fra le differenti zone che si formano i conflitti territoriali di cui sopra.

## Modulo 2: Strategie

Strategie di sviluppo per ogni tema elaborato dal PSSR

Per ogni tema trattato dal PSSR, nell'ambito del processo partecipativo, sono state formulate delle strategie di sviluppo. Queste si orientano evidentemente allo stato dell'arte constatato nel modulo 1 e forniscono la base per la formulazione degli obiettivi prevista per il modulo 3.

Strategie nell'ambito della produzione agricola

“ La **produzione agricola** tout-court deve rimanere anche in futuro il **core business** del settore agricolo. I motivi per questo orientamento sono molteplici:

- la produzione di beni base agricoli in Valle è di capitale importanza per numerose aziende di trasformazione valligiane che perderebbero gran parte del loro motivo d'essere se non potessero più trasformare prodotti locali;
- generare servizi affini all'agricoltura (agriturismo, energie rinnovabili) e prestazioni di utilità pubblica (cura del territorio e del paesaggio, salvaguardia delle specie) sono attività importanti per l'agricoltura, ma sono da considerare come elementi complementari della produzione agricola.
- in questa accezione, la elaborazione di strategie per meglio valorizzare la produzione e per incentivare la creazione di valore aggiunto regionale diventa di centrale importanza.

Strategie nell'ambito dell'integrazione di servizi privati e pubblici

“ **Integrare servizi privati e pubblici** generando servizi affini all'agricoltura (agriturismo, energie rinnovabili) può contribuire sostanzialmente all'economia aziendale. Per questo motivo vanno esplorate le possibilità di:

- produrre in azienda energia da fonti rinnovabili;
- offrire delle prestazioni agrituristiche;
- offrire altre prestazioni non direttamente inerenti alla produzione agricola.

Strategie nell'ambito degli assetti strutturali e delle risorse personali & tecniche

“ Per favorire una produzione agricola efficiente e per creare gli spazi necessari per generare servizi affini all'agricoltura le aziende agricole devono poter essere **strutturate in modo adeguato e disporre di risorse personali e tecniche** adeguate. È quindi importante promuovere delle strategie atte

- a migliorare gli assetti strutturali delle aziende, esplorando per esempio anche delle possibilità di cooperazione;
- a migliorare qualitativamente le risorse personali e tecniche delle aziende.

Strategie nell'ambito della prestazione di servizi a favore della natura e del paesaggio

“ La prestazione di **servizi di interesse pubblico a favore della natura e del paesaggio** diventa un'attività sempre più importante in ambito agricolo ed è il principale motivo per cui al settore viene accordato un sostegno pubblico in forma di pagamenti diretti. È importante quindi curare anche questi aspetti per

- incrementare la propria credibilità ed il goodwill presso il resto della popolazione;
- meglio integrarli nelle attività agricole produttive tradizionali e coordinarli con la produzione di altri servizi affini dell'agricoltura.
- a migliorare qualitativamente le risorse personali e tecniche delle aziende.

Strategie nell'ambito della gestione dell'assetto del territorio e lo sfruttamento sostenibile del suolo

“ La condizione fondamentale per cui sia possibile produrre e generare i servizi di cui sopra è di disporre di un **territorio su cui sia possibile uno sfruttamento sostenibile del suolo**. Paradossalmente sta diventando necessario sviluppare delle strategie per salvaguardare almeno parti del territorio in cui sia possibile sviluppare le attività di cui sopra.



## Modulo 3: Traduzione delle strategie in obiettivi concreti e definizione delle priorità

Definizione degli obiettivi e ponderazione degli stessi

### Obiettivo del modulo 3: definire degli obiettivi e ponderarli

Nel modulo 3 si pone il compito di tradurre le strategie di sviluppo dello spazio rurale descritte nel modulo precedente (modulo 2) in obiettivi concreti e di dare agli obiettivi delle priorità di realizzazione. Allo scopo di procedere in modo ordinato nell'attribuzione delle priorità agli obiettivi è necessario strutturare quest'ultimi in un sistema degli obiettivi. Per il PSSR della Valposchiavo si è scelto un sistema degli obiettivi caratterizzato da 5 obiettivi principali, composti a loro volta da tre obiettivi subordinati (vedi Figura 2).

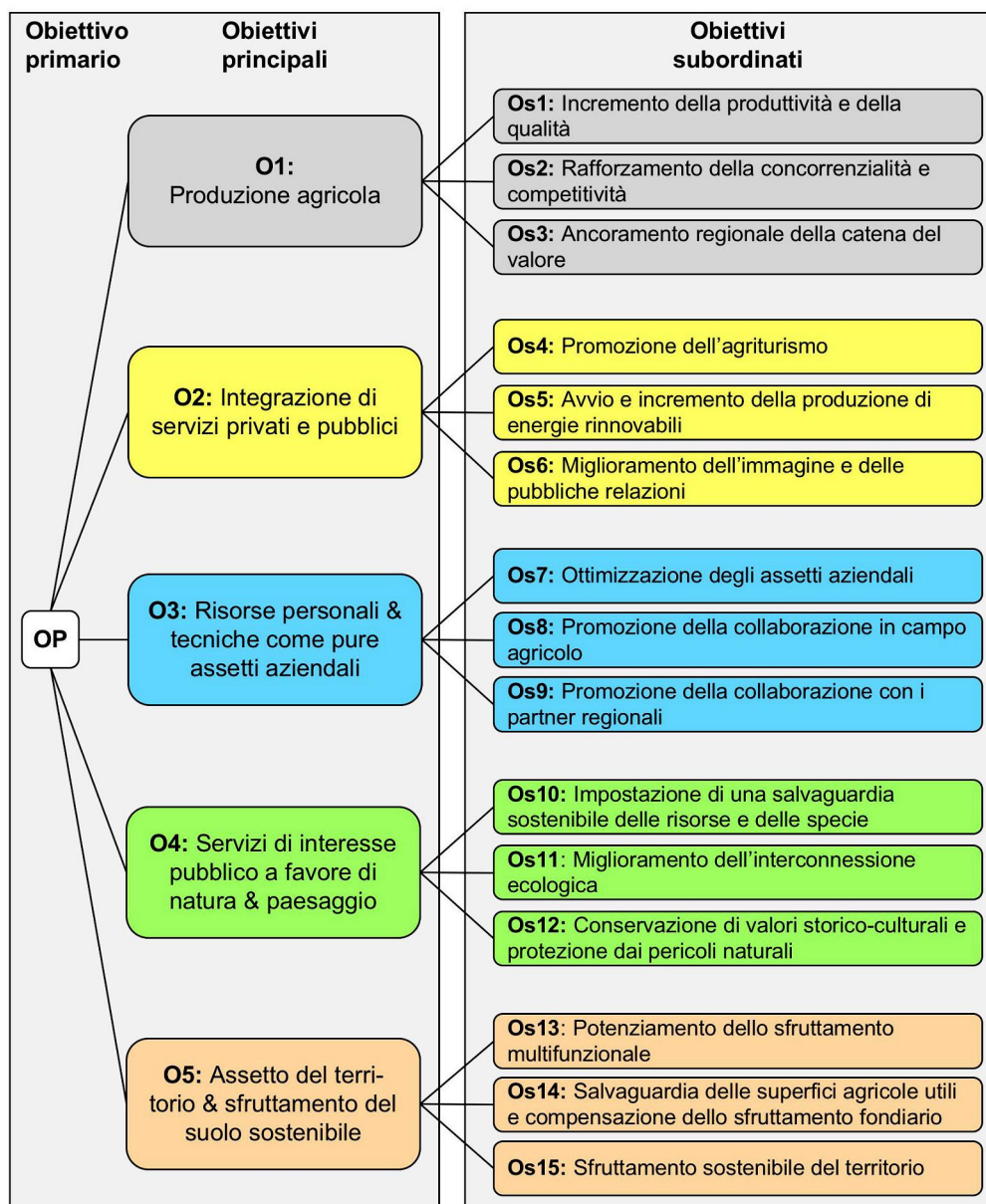


Figura 2: «Sistema degli obiettivi» 5 obiettivi principali con ciascuno tre sotto obiettivi

## Descrizione dei 5 obiettivi principali e dei sotto obiettivi

L'obiettivo primario del PSSR Valposchiavo, mantenere e promuovere lo spazio rurale e l'agricoltura è stato declinato attraverso la formulazione di 5 obiettivi principali, ciascuno a sua volta suddiviso in 3 obiettivi subordinati (vedi Figura 2):

- “ **Obiettivo principale 1: La produzione agricola.** L'agricoltura va rafforzata nella sua funzione di produttrice di beni e servizi e quindi di partner importante per lo sviluppo economico e regionale della Valposchiavo. L'obiettivo principale 1 è suddiviso nei seguenti obiettivi subordinati:
  - Incremento della qualità dei prodotti e nell'efficienza della loro produzione;
  - Rafforzamento della competitività della produzione agricola valposchiavina attraverso la conquista di un posizionamento di eccellenza (100% bio);
  - Ancoramento regionale della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti e dei servizi agricoli.
- “ **Obiettivo principale 2: Erogazione di servizi privati e pubblici.** Si intende promuovere l'erogazione di servizi privati e pubblici in settori non agricoli ma affini all'agricoltura, come ad esempio l'agriturismo o la produzione di energie rinnovabili, al fine di schiudere nuove opportunità di reddito per il settore primario. L'obiettivo principale 2 è suddiviso nei seguenti obiettivi subordinati:
  - Promozione dell'agriturismo;
  - Promozione della produzione di energie rinnovabili;
  - Miglioramento dell'immagine dell'agricoltura e promozione delle pubbliche relazioni.
- “ **Obiettivo principale 3: Impiego razionale delle risorse personali e tecniche.** Si intendono sostenere quelle iniziative che, promuovendo un impiego razionale delle risorse personali e tecniche delle aziende, permettono un'evoluzione positiva delle strutture aziendali rendendole più competitive. Si intende pure promuovere una migliore collaborazione sia tra le aziende agricole stesse, sia del settore primario in generale con il settore del commercio e del turismo. L'obiettivo principale 3 è suddiviso nei seguenti obiettivi subordinati:
  - Ottimizzazione degli assetti aziendali;
  - Promozione della collaborazione all'interno del settore agricolo stesso;
  - Miglioramento della collaborazione tra agricoltura e commercio e tra agricoltura e turismo.
- “ **Obiettivo principale 4: migliorare il contributo dell'agricoltura a favore della natura e del paesaggio.** Si intendono promuovere le pratiche e le attività agricole che permettono l'interconnessione tra ecosistemi naturali e la conservazione di valori storico-culturali. L'obiettivo principale 4 è suddiviso nei seguenti obiettivi subordinati:
  - Salvaguardia delle risorse e delle specie;
  - Miglioramento dell'interconnessione ecologica;
  - Conservazione di valori storico-culturali e protezione dai pericoli naturali.
- “ **Obiettivo principale 5: promuovere uno assetto territoriale e uno sfruttamento dello spazio rurale sostenibile.** Si intende promuovere la coordinazione degli interessi agricoli e non riguardanti l'utilizzo del territorio. L'obiettivo principale 5 è suddiviso nei seguenti obiettivi subordinati:

- Potenziamento dello sfruttamento multifunzionale delle infrastrutture agricole (p.es. strade);
- Tutela e valorizzazione delle superfici agricole utili;
- Coordinamento degli interventi di pianificazione territoriale di tutte le pretese agricole ed ecologiche, nonché non agricole, siano esse pubbliche o private.

### Partecipanti e modalità di ponderazione

#### Partecipanti alla ponderazione

Alla ponderazione degli obiettivi hanno partecipato i seguenti tre gruppi:

1. I membri del team di progetto e del gruppo d'accompagnamento al PSSR Valposchiavo, in rappresentanza dei vari interessi territoriali presenti in Valle (20 persone);
2. Un nutrito gruppo di agricoltori, in rappresentanza del settore agricolo (35 persone);
3. I partecipanti al sondaggio pubblico svoltosi sulla piattaforma elettronica della Regione Valposchiavo, in rappresentanza della popolazione valligiana (190 persone).

La ponderazione dei primi due gruppi (gruppo d'accompagnamento e agricoltori) si è svolta in modo classico, comparabile, tramite un questionario scritto. I risultati della ponderazione di questi due gruppi possono essere integrati in un risultato complessivo (vedi sotto - identificazione degli obiettivi chiave). La ponderazione tratta dal sondaggio elettronico, basandosi su una modalità differente, non può invece essere integrata direttamente in un risultato complessivo, ma può essere utilizzata per confermare o eventualmente confutare i risultati ottenuti presso i primi due gruppi.

### Due modalità di ponderazione: ponderazione relativa e assoluta

#### Ponderazione relativa

Nella ponderazione relativa gli obiettivi (sia di quelli principali che quelli subordinati) vengono messi in relazione l'uno con l'altro. Al riguardo, la domanda da porsi è sempre la stessa: "Tra gli obiettivi che sto comparando qual è, in ottica relativa, il più importante, quale metto al secondo posto, ecc. e qual è il meno significativo dal mio punto di vista?"

#### Ponderazione assoluta

Nella ponderazione assoluta vengono valutati, singolarmente e in ordine aleatorio, soltanto i 15 obiettivi subordinati.

#### Lettura incrociata delle ponderazioni

Le due differenti modalità di ponderazione permettono una lettura incrociata delle priorità attribuite agli obiettivi da parte dei partecipanti all'inchiesta. La ponderazione relativa rivela le **preferenze strategiche**, mentre la ponderazione assoluta indica le **preferenze spontanee**. Se per ogni obiettivo distinguiamo unicamente fra un'alta e una bassa preferenza otteniamo quattro possibili caratterizzazioni (quattro quadranti). Un obiettivo può godere di:

- alte preferenze sia strategiche che spontanee ;
- un'alta preferenza strategica, ma di una bassa preferenza spontanea ;
- un'alta preferenza spontanea, ma di una bassa preferenza strategica e
- basse preferenze sia strategiche che spontanee.

## Identificazione degli obiettivi chiave e definizione dei compiti principali

### Identificazione degli obiettivi chiave

Per semplicità, gli obiettivi chiave sono quegli obiettivi che ottengono alte preferenze sia strategiche che spontanee fra i membri del gruppo d'accompagnamento e/o nel gruppo degli agricoltori. Nella Tabella 1 sono riportati i 10 obiettivi (subordinati) che adempiono ai criteri di cui sopra.

| Obiettivi chiave del PSSR |   | GA | AG |
|---------------------------|---|----|----|
| U1                        | Incremento della qualità dei prodotti e dell'efficienza produttiva  |    | x  |
| U2                        | Competitività attraverso un posizionamento d'eccellenza             | x  |    |
| U3                        | Ancoramento regionale della produzione e trasformazione             | x  |    |
| U5                        | Promozione della produzione di energie rinnovabili                  |    | x  |
| U8                        | Promozione della collaborazione nel settore agricolo                |    | x  |
| U9                        | Miglioramento della collaborazione tra agricoltura e altri settori  |    | x  |
| U10                       | Salvaguardia delle risorse e delle specie                           | x  |    |
| U12                       | Cura dei valori storico-culturali, protezione dai pericoli naturali | x  |    |
| U14                       | Tutela e valorizzazione delle superfici agricole utili              | x  | x  |
| U15                       | Pianificazione dell'utilizzo e utilizzo del territorio sostenibili  | x  |    |

Tabella 1: Elenco degli obiettivi chiave secondo il gruppo d'accompagnamento (GA) e gli agricoltori (AG)

### Definizione dei compiti principali

Sei obiettivi (subordinati) hanno ottenuto alte preferenze da parte del gruppo d'accompagnamento, sei obiettivi (subordinati) hanno ottenuto alte preferenze da parte degli agricoltori. Solo un obiettivo (subordinato) ha ottenuto alte preferenze da entrambi i gruppi: la tutela e valorizzazione delle superfici agricole utili. Questo risultato che a prima vista sembra contenere delle contraddizioni, è consistente in un'analisi più approfondita. In effetti, da questa risulta che le differenti preferenze attribuite agli obiettivi subordinati da parte dei due gruppi si completano in funzione del ruolo dei rappresentanti dei gruppi stessi. In questa prospettiva è quindi possibile definire 5 compiti principali per il PSSR, rispettivamente per la implementazione dello stesso.

### Compito correlato primariamente all'obiettivo U1 e sussidiariamente U14 e U15

- **Rafforzamento delle strutture produttive agricole attraverso la tutela delle basi produttive:** il processo partecipativo segnala che il processo di rafforzamento delle strutture produttive agricole non può essere considerato concluso. Questo nonostante che per la Valposchiavo si possa obiettivamente constatare una buona strutturazione delle aziende agricole.

Per ottenere tale rafforzamento possono essere immaginate tutta una serie di misure; al PSSR spetta il compito di specificarle, identificando anche gli strumenti adatti a promuovere tali misure.

Una condizione inderogabile all'adempimento dell'obiettivo U1 è una miglior tutela e valorizzazione delle superfici agricole (obiettivo U14) e l'integrazione di questi obiettivi in un processo pianificatorio del territorio (U15).

### Compito correlato agli obiettivi U2 e U3

- **Rafforzamento della competitività e della forza produttiva delle aziende agricole:** gli obiettivi U2 e U3 specificano come le aziende agricole possano rafforzare la loro competitività e forza produttiva (in termini di valore economico generato): non attraverso una maggior produzione fisica, ma attraverso al pro-

duzione di prodotti da valore intrinseco maggiore (U2) e la loro trasformazione regionale (U3).

Si conviene che tale rafforzamento può avvenire implementando in particolare la misura di compensazione principale prevista nella Convenzione stipulata nel quadro del rilascio della concessione per il progetto Lagobianco tra il Comune di Poschiavo, l'Associazione Agricola Poschiavo e Repower. La misura principale di compensazione persegue l'obiettivo di *promuovere una agricoltura sostenibile e competitiva a vantaggio di tutta l'economia valligiana attraverso il lancio di attività e programmi mirati a raggiungere un riconoscimento ufficiale della qualità superiore dei prodotti locali e del particolare rispetto della natura e del paesaggio da parte dell'agricoltura valposchiavina. Il riconoscimento deve a sua volta permettere migliori possibilità di mercato (prezzi migliori) per le produzioni e i servizi agricoli valposchiavini.*

Compito correlato agli obiettivi U10 e U12

- **Valorizzazione e riconoscimento delle prestazioni dell'agricoltura a favore della cura del paesaggio e del territorio:** mentre gli agricoltori ritengono di fare già molto in quest'ambito (U10 e U12 non sono indicati quali obiettivi prioritari dagli agricoltori), gli altri rappresentanti dell'economia e della società valposchiavina ritengono che si possa fare di più e meglio.

Da una parte sarà quindi compito del PSSR sviluppare delle misure atte a far meglio riconoscere le prestazioni che l'agricoltura già fa; dall'altra parte è necessario valorizzare meglio queste prestazioni, rendendole sia più efficienti, ma anche più visibili.

Compito correlato all'obiettivo U5

- **Produzione di energie rinnovabili:** ponderando degli obiettivi, gli agricoltori segnalano un forte interesse in quest'ambito.

Il compito del PSSR è quello di identificare le misure e gli strumenti adatti all'incentivazione della produzione di questo tipo di energia.

Compito correlato agli obiettivi U8 e U9

- **Incentivazione della collaborazione fra aziende agricole e fra il settore agricolo e altri settori economici:** sia gli agricoltori, sia altre cerchie vicine all'agricoltura indicano che c'è un importante margine di miglioramento e quindi un potenziale economico in una migliore collaborazione con i colleghi rispettivamente con le altre branche economiche.

Al PSSR si chiedono di identificare quelle misure che, attraverso migliori collaborazioni, permettano 1) dei risparmi nella conduzione operativa delle aziende, 2) un ampliamento ed una diversificazione dell'offerta di beni e prestazioni agricole e 3) di convogliare una immagine migliore del settore agricolo.

## Modulo 4: Misure proposte per raggiungere gli obiettivi

|  |  |
|--|--|
| <b>Cosa contiene il modulo 4</b>                     | <p>Nel modulo 4 convergono i risultati dei precedenti tre moduli, concretizzandosi in forma di misure concrete ed in seguito in forma di 5 progetti da realizzare per raggiungere gli obiettivi prioritari definiti in precedenza.</p> <p>Il modulo 4 contiene inoltre delle indicazioni sul chi può dare avvio e come ai progetti di cui sopra. Chi è chiamato a prendere delle decisioni in Valle dispone così di indicazioni precise sui passi da intraprendere.</p>  |
| <b>Come si è arrivati al risultato finale</b>        | <p>Le indicazioni contenute nel modulo 4 sono il risultato di un processo partecipativo. In un primo passo, avvenuto il 24 febbraio 2011, sulla base dei risultati dei moduli 2 e 3, il team di progetto ha formulato una lista di possibili misure da realizzare. In seguito, il 15 aprile 2011, queste proposte sono state discusse e concretizzate nell'ambito di un workshop a cui ha partecipato il gruppo di accompagnamento.</p>  |
| <b>Assicurazione del proseguo dei lavori</b>         | <p>A seguito dell'approvazione popolare delle Concessioni A, concernente l'utilizzo degli impianti esistenti e B concernente la realizzazione dell'impianto di pompaggio e turbinaggio di Camp Martin tra il Lago Bianco e il Lago di Poschiavo, si è potuto costituire il Fondo per l'Agricoltura, previsto nella Convenzione %agricoltura+allegata alle Concessioni quale misura di compensazione per il settore primario. La Commissione per il Fondo che gestisce il fondo stesso, ha istituito un gruppo operativo (GOFA . Gruppo Operativo Fondo Agricoltura) incaricato di implementare i progetti schizzati nella Convenzione e precisati attraverso il presente PSSR.</p> |
| <b>Raggruppamento delle misure concrete proposte</b> | <p>Le misure concrete proposte sono state raggruppate in modo che fossero consoni ai compiti principali formulati nel modulo 3 (vedi Tabella 2).</p>   |
| <b>Contesti realizzati</b>                           | <p>L'attuazione delle misure proposte avviene nei seguenti tre contesti realizzativi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- attuazione nell'ambito dell'implementazione della <b>Convezione Á agricoltura</b> ;</li><li>- attuazione di progetti che hanno origine nel <b>contesto agricolo</b> e di gestione dello spazio rurale e che sarebbero stati promossi indipendentemente dalla stipulazione della Convenzione nel quadro delle Concessioni per il progetto Lagobianco;</li><li>- attuazione di progetti promossi dalla <b>Regione Valposchiavo</b> nel quadro del suo mandato di promozione territoriale regionale</li></ul> <p>(vedi Tabella 2).</p>              |
| <b>Contesto complessivo</b>                          | <p>Le misure da realizzare, indicate nella Tabella 2, sono state organizzate in cinque progetti differenti, ma per ampi tratti sinergici fra di loro. La Figura 3 (pagina 15) sintetizza graficamente, su una pagina, gli obiettivi chiave, le misure atte a raggiungere gli obiettivi chiave e corrispondenti progetti identificati nel PSSR.</p>   |
| <b>Schede di progetto</b>                            | <p>Dopo lo sguardo d'insieme (a partire dalla pagina 16), i cinque progetti identificati tramite il PSSR vengono descritti singolarmente, ciascuno su una pagina. La descrizione contiene le seguenti indicazioni: 1) contesto del progetto, 2) obiettivi, 3) risultati previsti, 4) promotore e gestore del progetto, 5) elementi sinergici con gli altri progetti e 6) accorgimenti per il lancio tout court del progetto.</p>   |

| Misura   | Obiettivi chiave inerenti e contesto realizzativo |
|--|---|
| <b>Rafforzamento delle strutture produttive agricole....</b>   | <b>U1 (U8)</b>                                    |
| Compensazione della sottrazione di superfici agricole attraverso il recupero di superfici abbandonate  | Convenzione Agric. e spazio rurale                |
| Realizzazione dell'impianto di irrigazione   | Convenzione                                       |
| Impegno a considerare debitamente le implicazioni dovute alla gestione delle superfici in affitto sia nell'ambito della riparcellazione (vedi sotto) che in generale (p.es.) in funzione di una gestione razionale dei maggesi)  | Convenzione Agricoltura e spazio rurale           |
| Costituzione di un "Maschinenring" per la Valposchiavo   | Convenzione                                       |
| Professionalizzazione attraverso la formazione continua  | Convenzione                                       |
| <b>Å . attraverso la tutela delle basi produttive</b>  | <b>U14, U15</b>                                   |
| Compartecipazione del settore primario al processo di revisione totale del Piano Direttore Regionale   | Regione   |
| <b>Rafforzamento della competitività e della forza produttiva</b>  | <b>U2, U3</b>                                     |
| Concezione e implementazione di una strategia comune di marketing  | Convenzione Regione                               |
| Concezione e implementazione del marchio (Valposchiavo) per prodotti e servizi locali, agricoli e non  |   |
| Definizione dei criteri di certificazione (Cooperate Behaviour)  | Convenzione Regione                               |
| Rafforzamento della catena del valore aggiunto: produzione, trasformazione e consumo in loco   |   |
| <b>Incentivazione della collaborazione intra- e intersettoriale</b>  | <b>(U8), U9</b>                                   |
| Concezione e implementazione di nuove forme di collaborazione intra- e intersettoriale; p.es. istituzione di un "aiuto aziendale" (collaborazione intra-settoriale) e gestione comune della promozione e vendita di prodotti e servizi locali (collaborazione intersettoriale) | Convenzione Regione                               |
| <b>Attuazione, valorizzazione e riconoscimento delle prestazioni dell'agricoltura a favore della cura del paesaggio e del territorio</b>   | <b>U10, U12</b>                                   |
| Concezione e implementazione di un'organizzazione in grado di evidenziare correttamente le prestazioni dell'agricoltura a favore della comunità e di promuovere quindi un'immagine positiva del settore primario   | Agricoltura e spazio rurale                       |
| Attuazione di ulteriori progetti a favore della natura e del paesaggio, della salvaguardia di valori storico culturali, e/o a protezione dei pericoli  |   |
| <b>Produzione di energie rinnovabili</b>   | <b>U5</b>   |
| Promozione dell'installazione di impianti fotovoltaici.  | Convenzione                                       |
| Studio di fattibilità per un impianto biogas   |   |
| Promozione dell'installazione di mini-impianti di turbinaggio  | Convenzione Agric. e spazio rurale                |

Tabella 2: Elenco delle misure concrete da realizzare raggruppate secondo i compiti principali definiti nel modulo 3.

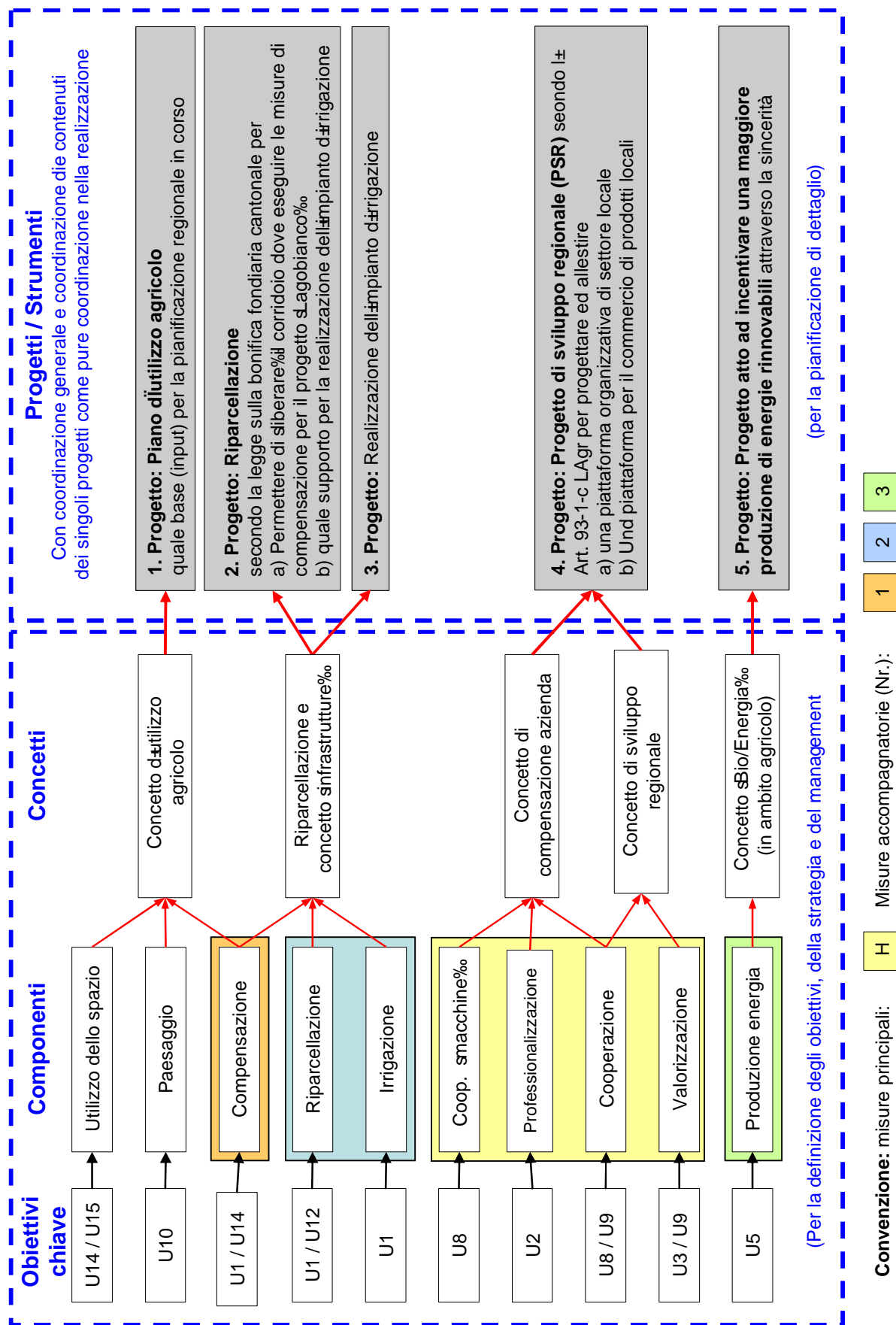


Figura 3: Sguardo d'insieme sugli obiettivi chiave, sulle misure e sui progetti identificati nel PSSR



| Progetto 1  | Concetto di utilizzo agricolo (CUA) |
|---|-------------------------------------|
| <b>Contesto del progetto</b>  |                                     |
| <p>I motivi per cui il PSSR giunge alla conclusione che sia utile allestire un CUA, oltre ad essere variegati, si situano a livelli differenti. In sintesi gli elementi che sollecitano il progetto sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'espansione scoordinata delle zone edilizie e commerciali a scapito della zona agricola con</li> <li>- la conseguente necessità di una revisione generale totale del Piano Direttore Regionale e</li> <li>- la necessità di una base per la concretizzazione territoriale del progetto di irrigazione e della mini-riparcellazione.</li> </ul>   |                                     |
| <b>Obiettivi</b>  |                                     |
| <p>L'obiettivo generale del CUA è quello di fornire una base per meglio proteggere le superfici di alta qualità e di particolare importanza per l'agricoltura. Specificamente il progetto intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Registrare, definire territorialmente e descrivere le superfici nelle loro specifiche accezioni (rispettivamente somma di accezioni) quali le superfici per l'avvicendamento culturale+, le superfici irrigate+, le superfici arabili+, le superfici particolarmente pregiate per la loro biodiversità+, le superfici di connessione fra bosco e colture+, ecc.;</li> <li>- Abbozzare delle priorità di utilizzo, declinate dall'analisi delle accezioni delle singole superfici;</li> <li>- Identificare gli attuali e i futuri probabili conflitti territoriali e formulare delle procedure da seguire per risolverli.</li> </ul> |                                     |
| <b>Risultati previsti</b>   |                                     |
| <p>Dall'elaborazione del CUA ci si aspettano i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Descrizione analitica e cartografica dello <b>stato attuale</b> dell'utilizzo delle superfici;</li> <li>- Elaborazione di un concetto pragmatico di <b>utilizzo futuro</b> (miglioramenti mirati, ricoltivazioni);</li> <li>- <b>Ancoramento dei risultati</b> del CUA nel processo di revisione del Piano Direttore Regionale;</li> <li>- Primo <b>impiego operativo</b> del CUA per facilitare i lavori connessi alla realizzazione del progetto di irrigazione e della mini-riparcellazione;</li> <li>- <b>Sintesi</b> sui riscontri metodici emersi durante l'elaborazione del progetto.</li> </ul>   |                                     |
| <b>Promotore e gestore del progetto</b>   |                                     |
| <p>Il CUA è promosso dal GOFA (Gruppo operativo fondo agricoltura) e gestito alla stregua del PSSR, e cioè dalla Regione Valposchiavo (Verägerschaft+), supportata finanziariamente nel suo intento dai Comuni di Poschiavo e Brusio. Una parte del finanziamento è assicurato dal Fondo Agricoltura. Il finanziamento della parte inerente alla sintesi sarà assunto dall'Ufficio Cantonale per la Pianificazione del Territorio del Cantone dei Grigioni, nell'ambito dell'attuale mandato di prestazione per la revisione totale del Piano Direttore Regionale.</p>  |                                     |
| <b>Elementi sinergici con gli altri progetti</b>  |                                     |
| <p>Il CUA è stato pensato, concepito ed organizzato in modo da facilitare i lavori per la realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dell'impianto di irrigazione e</li> <li>- della mini-riparcellazione compresa la ricoltivazione di alcune superfici attualmente incolte.</li> </ul>  |                                     |
| <b>Accorgimenti per il lancio del progetto</b>  |                                     |
| <p>Il CUA, fortemente voluto dal GOFA, dopo averne assicurato il finanziamento, è stato lanciato dalla Regione Valposchiavo all'inizio del 2012. I primi risultati saranno disponibili verso la metà del 2012.</p>  |                                     |

| Progetto 2  | Riparcellazione |
|---|-----------------|
| <b>Contesto del progetto</b>  |                 |
| <p>La proposta di promuovere un progetto di riparcellazione è da ricondurre alla necessità di trasferire in proprietà dell'Ente Pubblico (del Comune di Poschiavo) il corridoio lungo il fiume Poschiavino definito nell'ambito del CSCA Valposchiavo. La necessità è sorta a seguito</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dell'attivazione di obblighi di compensazione ambientale quale condizione per ottenere il rilascio della concessione per il progetto Lagobianco promosso da Repower AG;</li> <li>- dell'insorgenza di obblighi di rivitalizzazione da parte del Cantone e dei Comuni, introdotti con la revisione della Legge federale sulla protezione delle acque Lpac.</li> </ul> <p>Sostanzialmente la Lpac prevede tre possibilità di acquisizione di terreni per rivitalizzazioni: 1) l'acquisto dei terreni necessari mediante trattative private, 2) la riparcellazione, 3) l'acquisizione per espropriazione.</p> <p>Un gruppo di lavoro incaricato da un consorzio composto da Repower AG, dal Comune di Poschiavo e dall'Associazione Agricola Poschiavina, presupponendo che il consorzio persegua un approccio attento alla comunità ed una soluzione a lungo termine, raccomanda di procedere all'acquisizione dei terreni implementando una riparcellazione. Se l'obiettivo fosse invece solo quello di assicurare l'acquisizione delle superfici necessarie esclusivamente a garantire le misure del CSCA legate al progetto di concessione, la strada più semplice al raggiungimento dell'obiettivo sarebbe probabilmente una combinazione di trattative private da parte dei Comuni abbinata ad un diritto di esproprio attribuito a Repower AG.</p> |                 |
| <b>Obiettivi</b>  |                 |
| <p>Con la riparcellazione si perseguono obiettivi che in altro modo non potrebbero essere considerati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisizione dell'Ente Pubblico di tutto il corridoio lungo il Poschiavino definito dal CSCA;</li> <li>- evitare una frammentazione delle parcelle sia per i proprietari che per i gestori;</li> <li>- inserire variabili di flessibilità quali il recupero di superfici incolte, la valorizzazione di superfici attraverso un loro arricchimento con humus asportato dal corridoio CSCA e/o con l'irrigazione.</li> </ul>  |                 |
| <b>Risultati previsti</b>   |                 |
| <p>La raccomandazione a procedere implementando una riparcellazione si fonda sostanzialmente sul fatto che questa procedura è l'unica che permetta di liberare il corridoio CSCA in modo ordinato senza provocare un peggioramento ai sensi della frammentazione particellare.</p>  |                 |
| <b>Promotore e gestore del progetto</b>   |                 |
| <p>Promotore del progetto deve essere il consorzio composto da Repower AG, dal Comune di Poschiavo e dall'Associazione Agricola Poschiavina. Questi attori possono richiedere al Governo grigionese di ordinare una riparcellazione che osservi gli obiettivi di cui sopra. La gestione operativa del progetto stesso può essere attribuita ad una Commissione comunale di bonifica fondiaria.</p>  |                 |
| <b>Elementi sinergici con gli altri progetti</b>  |                 |
| <p>Per la realizzazione del progetto di riparcellazione sarebbe molto opportuno</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- disporre dei dati e delle indicazioni del CUA (che va quindi svolto in precedenza) e</li> <li>- coordinarlo con la realizzazione dell'impianto di irrigazione per disporre di maggiore flessibilità.</li> </ul>  |                 |
| <b>Accorgimenti per il lancio del progetto</b>  |                 |
| <p>Stando al parere del gruppo di lavoro, la decisione sulla procedura deve essere presa comunemente da Repower AG, dal Comune di Poschiavo e dall'Associazione Agricola Poschiavo. L'amministrazione cantonale e il Governo si aspettano che la richiedente presenti una domanda formale per la procedura da seguire nel processo di concessione in corso di approvazione.</p>   |                 |

| Progetto 3  | Impianto d'Irrigazione |
|---|------------------------|
| <b>Contesto del progetto</b>  |                        |
| <p>La Valposchiavo è situata al sud della catena alpina in una zona che soffre relativamente spesso per periodi siccitosi. La possibilità di irrigare le migliori superfici agricole del fondovalle assicurerebbe alle aziende agricole dei raccolti più costanti e di conseguenza una pianificazione aziendale più agevole. La volontà di realizzare il progetto d'irrigazione è stata esternata a tre riprese, in modo sempre più concreto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'idea di realizzare un impianto d'irrigazione è stato innanzitutto ventilato nel contesto della realizzazione delle bonifiche fondiari generali della Valposchiavo;</li> <li>- a conclusione dei lavori di ricomposizione particellare generale, il Consorzio Bonifica ha riaperto il dossier sull'irrigazione promuovendo per lo stesso uno studio tecnico (2009) ed uno studio sull'impatto ambientale (2008);</li> <li>- durante la procedura di approvazione del progetto si è aperto il fronte pianificatorio per il progetto "Magobianco"; le incertezze legate alla realizzazione di questo progetto hanno indotto i responsabili cantonali a sospendere momentaneamente la valutazione sul progetto d'irrigazione. Avendo reiterato la volontà di realizzare il progetto d'irrigazione, anche quale misura di compensazione, il settore agricolo si aspetta che nel corso del 2012 l'iter procedurale per l'approvazione del progetto possa essere concluso.</li> </ul> |                        |
| <b>Obiettivi</b>  |                        |
| <p>A prescindere dall'evidente obiettivo realizzativo, nell'ottica del PSSR vanno considerati due ulteriori obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- assicurare una resa costante dei terreni migliori sul fondovalle;</li> <li>- assicurare delle condizioni produttive stabili alle aziende (produzioni "costanti");</li> <li>- assicurare al progetto la necessaria coordinazione con tutti gli altri elementi che direttamente o indirettamente lo concernono e realizzare il progetto come previsto.</li> </ul>   |                        |
| <b>Risultati previsti</b>   |                        |
| <p>Nella prospettiva PSSR sono due i risultati previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la <b>realizzazione</b> in norma, finanziariamente accorta ed efficiente dell'impianto d'irrigazione;</li> <li>- una <b>collaborazione sinergica</b> con altri progetti (con il CUA e con il progetto di riparcellazione).</li> </ul>   |                        |
| <b>Promotore e gestore del progetto</b>   |                        |
| <p>In una prima fase il progetto d'irrigazione può essere promosso coordinando gli sforzi del Consorzio Bonifica Fondiaria Valposchiavo e del GOFA. In una seconda fase, la responsabilità per la realizzazione del progetto può essere attribuita a una Commissione di bonifica del Comune di Poschiavo. A medio e lungo termine la responsabilità operativa deve infine essere assunta da un consorzio costituito espressamente allo scopo di gestire l'impianto d'irrigazione.</p>   |                        |
| <b>Elementi sinergici con gli altri progetti</b>  |                        |
| <p>Le maggiori sinergie sono attuabili rapportando e coordinando il progetto con il processo di ricomposizione particellare e collegandolo alle procedure atte a recuperare alcune zone oramai incolte.</p>   |                        |
| <b>Accorgimenti per il lancio del progetto</b>  |                        |
| <p>Il Consorzio Bonifica Fondiaria intende promuovere il progetto fino a ottenerne l'approvazione. Nel frattempo è opportuno costituire sia una Commissione di bonifica del Comune di Poschiavo in grado di coordinare la fase di realizzazione del progetto, unitamente al progetto di riparcellazione, sia il Consorzio che sarà chiamato a gestire operativamente l'impianto d'irrigazione.</p>  |                        |

| Progetto 4   | Progetto di sviluppo regionale (PSR) |
|--|--------------------------------------|
| <b>Contesto del progetto</b>   |                                      |
| <p>Gli agricoltori in Valposchiavo sono consapevoli che ci sono importanti potenziali di sviluppo grazie ad una strutturazione delle aziende relativamente competitiva e grazie a un'immagine positiva della produzione primaria locale convogliata da più aziende. Il settore intende sfruttare la dinamica innovativa convogliata dal progetto Lagobianco e il goodwill generato dalla partecipazione costruttiva alla ricerca di soluzioni nell'ambito del CSCA per cogliere i potenziali di cui sopra. I rappresentanti agricoli ritengono che il lancio di un PSR offra le migliori garanzie di successo.</p>   |                                      |
| <b>Obiettivi</b>   |                                      |
| <p>Con il Progetto di sviluppo regionale (PSR) si intendono valorizzare gli importanti potenziali di sviluppo regionale legati al settore primario. Il nucleo del progetto poggia su due pilastri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sull'adozione di una serie di misure atte a migliorare e facilitare gli aspetti aziendali (professionalizzazione, Maschinenring, collaborazione interaziendale, p.es. aiuto aziendale, ecc.);</li> <li>- su un'offensiva di marketing a 360° (prodotto, prezzo, logistica, comunicazione) volta a valorizzare meglio la variegata produzione locale. In quest'ambito si punta fra l'altro a far risaltare meglio il grado di coltivazione certificata Bio Suisse già raggiunto in Valle (100% BIO).</li> </ul> <p>Trattandosi del PSR di un progetto estemporaneo, atto in particolare a concepire, pianificare, finanziare e realizzare i bisogni infrastrutturali per raggiungere gli obiettivi di cui sopra, è evidente che già in corso di progetto va costituita una struttura organizzativa in grado di dare continuità alle realizzazioni e agli intenti lanciati attraverso il PSR</p> |                                      |
| <b>Risultati previsti</b>  |                                      |
| <p>Dal PSSR ci si attende la realizzazione di quelle misure ed infrastrutture che permettano all'agricoltura valposchiavina di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- produrre almeno <b>la stessa quantità</b> di beni e servizi, in una <b>qualità simile o superiore</b> allo standard attuale, con dei <b>costi inferiori</b> o perlomeno con un <b>carico lavorativo inferiore</b>;</li> <li>- ottenere dai beni e servizi prodotti, complessivamente, dei <b>ricavi superiori</b> (prezzi e/o PD).</li> </ul>  |                                      |
| <b>Promotore e gestore del progetto</b>  |                                      |
| <p>Il lancio del PSR è coordinato in una fase preliminare, verosimilmente fino alla conclusione degli accertamenti preliminari, dal GOFA. Al più tardi entro il lancio della fase relativa alle basi, se il progetto sarà giudicato accettabile da parte dell'Ufficio Federale di Agricoltura, si dovrà costituire un consorzio che riunisca su una piattaforma comune tutti gli attori interessati dalle realizzazioni previste dal PSR (o un'associazione o un'altra personalità giuridica in grado di rappresentare gli interessi di tutti i singoli partecipanti al progetto).</p>   |                                      |
| <b>Elementi sinergici con gli altri progetti</b>   |                                      |
| <p>Il PSR può essere lanciato e condotto indipendentemente dagli altri progetti qui citati; nel caso di un'attuazione contemporanea di questi progetti con il PSR risulta evidente un bisogno di coordinamento e non si esclude evidentemente che sorgano anche delle sinergie con questi progetti.</p> <p>Il PSR ha certamente un alto bisogno di coordinamento ed importanti risvolti sinergici con altri progetti di sviluppo regionale promossi sul territorio (p.es. in ambito turistico); le implicazioni di questo bisogno di coordinamento vanno chiarite in modo specifico.</p>   |                                      |
| <b>Accorgimenti per il lancio del progetto</b>   |                                      |
| <p>Il GOFA sta organizzando il finanziamento della fase degli accertamenti preliminari, sottoporrà uno schizzo di progetto ai funzionari competenti in materia di PSR dell'Ufficio Federale di Agricoltura e chiarirà con quest'ultimi e con i funzionari cantonali tutti gli aspetti necessari per poter condurre un PSR con le migliori condizioni quadro possibili.</p>   |                                      |

| Progetto 5   | Produzione di energie rinnovabili |
|--|-----------------------------------|
| <b>Contesto del progetto</b>   |                                   |
| <p>Idee per utilizzare infrastrutture agricole o addirittura i rifiuti delle attività agricole per produrre energie rinnovabili erano sorte già alcuni anni fa. Finora le concretizzazioni hanno tuttavia riguardato solo installazioni per la produzione del fabbisogno privato. Le idee inerenti una produzione oltre il consumo privato sono ridiventate di attualità durante la riflessione sulle possibilità di compensare il settore agricole per la perdita di alcune superfici lungo il Poschiavino.</p> <p>In effetti il settore primario sembra disporre di alcuni presupposti importanti per realizzare delle installazioni produttive dotate di un minimo di sostenibilità, per esempio dei tetti con ampie superfici, i rifiuti per alimentare un digestore con una certa potenza e un impianto previsto per l'irrigazione delle superfici agricole, impiegabile però anche per la produzione di energia idroelettrica.</p> |                                   |
| <b>Obiettivi</b>   |                                   |
| <p>Con il progetto si intende esplorare le possibilità per la produzione di energie rinnovabili in ambito agricolo, calcolarne la sostenibilità economica e favorire la realizzazione di quelle installazioni giudicate redditizie. In sostanza sussistono le seguenti tre opzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'installazione di pannelli (termo-)fotovoltaici sui tetti delle stalle e di altri edifici agricoli con una superficie importante;</li> <li>- la realizzazione di uno (o al massimo due) impianti biogas;</li> <li>- il turbinaggio dell'acqua incanalata per l'impianto d'irrigazione.</li> </ul>  |                                   |
| <b>Risultati previsti</b>  |                                   |
| <p>Dalla elaborazione del progetto si attendono i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- una <b>pianificazione generale</b> di tutte le possibilità produttive</li> <li>- identificazione dei <b>progetti realizzabili</b>;</li> <li>- un sostegno nella pianificazione di dettaglio degli <b>impianti fotovoltaici</b>;</li> <li>- il sostegno nella pianificazione di dettaglio dell'<b>impianto biogas</b> e</li> <li>- il sostegno nella pianificazione delle <b>installazioni per il turbinaggio</b> dell'acqua d'irrigazione.</li> </ul>   |                                   |
| <b>Promotore e gestore del progetto</b>  |                                   |
| <p>In linea di massima tutti i progetti volti a produrre energia da fonti rinnovabili sono coordinati dal GOFA. I singoli progetti, avendo delle importanti accezioni private (p.es. gli impianti fotovoltaici e l'impianto biogas), possono essere promossi solo in stretta collaborazione con i privati proprietari degli immobili o dei terreni su cui sono previste le installazioni. Non si esclude fra l'altro che alcuni singoli progetti siano promossi unicamente dai privati, senza alcun soccorso da parte del GOFA.</p> <p>La gestione degli impianti stessi sarà infine evidentemente una questione privata.</p>  |                                   |
| <b>Elementi sinergici con gli altri progetti</b>   |                                   |
| <p>Il progetto oggetto di questa scheda è sostanzialmente il progetto che denota meno interdipendenze con gli altri progetti di cui sopra. È tuttavia innegabile che un buon coordinamento con il Progetto di Sviluppo Regionale apporterà con certezza degli elementi sinergici favorevoli ad entrambi i progetti.</p>  |                                   |
| <b>Accorgimenti per il lancio del progetto</b>   |                                   |
| <p>Le operazioni per il lancio del progetto vanno coordinate dal GOFA, in stretta collaborazione con i competenti uffici comunali e con Repower AG-</p>  |                                   |

## In prospettiva

|   |  |
|---|--|
| <b>Priorità e progetti</b>                                      | Attraverso il PSSR si sono identificati i problemi che vanno affrontati con assoluta priorità e sono stati concepiti dei progetti ben specificati in grado di rispondere in modo efficace alle effettive necessità. Per i progetti sono in particolare stati definiti gli obiettivi, i risultati previsti e le competenze per lanciarli e gestirli.  |
| <b>Visione d'insieme</b>  | <p>Il PSSR ha permesso di allestire una visione d'insieme in cui si inseriscono con una logica consistente i progetti di cui sopra. Questa visione d'insieme dovrebbe favorire l'accettazione dei singoli progetti quali elementi di un quadro complessivo (quali pezzi di un mosaico) presso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- la popolazione vallognana;</li><li>- le autorità locali, cantonali e federali;</li><li>- gli esponenti politici che, per vari motivi, potrebbero essere tentati di opporsi a singoli progetti ma che devono riconoscere la logica complessiva della strategia di sviluppo per il settore primario della Valposchiavo.</li></ul>   |
| <b>Gruppo operativo quale motore per il lancio dei progetti</b> | Con il GOFA (Gruppo Operativo Fondo Agricoltura), la Regione Valposchiavo e chi l'ha sostenuta nell'elaborazione del PSSR, dispone di competenze e di strumenti in grado di coordinare il lancio dei progetti identificati e specificati dal PSSR. Non è infatti un caso che il GOFA abbia fatto sue le conclusioni del PSSR ancora in parte in corso d'opera ed abbia già provveduto a lanciare le prime realizzazioni rispettivamente ad accompagnare il processo decisionale per arrivare alle necessarie decisioni di realizzazione vere e proprie.  |
| <b>Condizioni favorevoli</b>                                    | <p>La disponibilità di un'analisi complessiva (PSSR), di competenze in grado di dar seguito alle raccomandazioni dell'analisi (GOFA) e di mezzi per poter dare un primo incentivo di base per il finanziamento delle attività (Fondo agricoltura) rappresentano delle condizioni particolarmente favorevoli per effettuare un nuovo salto di qualità nella produzione primaria e nella gestione del territorio da parte degli agricoltori valposchiavini.</p> <p>La prospettiva è che anche gli altri ambienti economici e pubblici della Valle riconoscano che questa situazione non è favorevole solo per l'agricoltura, ma che se sfruttata adeguatamente può portare degli stimoli anche a tutti gli altri ambiti economici.</p> |